

Programma specifico 67/17 – Attivagiovani

Indicazioni operative per l'attivazione e gestione delle operazioni

Il presente documento illustra ai soggetti attuatori delle operazioni Attivagiovani alcuni interventi, che verranno realizzati dall'Amministrazione regionale al fine di inserire la suddetta misura all'interno della filiera dei servizi pubblici per l'orientamento e per il lavoro. Tali interventi rientrano nell'ambito della collaborazione attuativa già promossa con il Programma PIPOL e si possono sintetizzare nei seguenti tre momenti.

A. Individuazione potenziali utenti dei progetti Attivagiovani

Al fine di individuare sul territorio i potenziali beneficiari della misura verrà fornito un supporto ai soggetti attuatori attraverso i servizi regionali per il lavoro e per l'orientamento.

In primo luogo tale sostegno prevede che l'Area istruzione, formazione e ricerca per il tramite della sua Struttura stabile di orientamento informativo e specialistico e per lo sviluppo delle competenze (SAI) (e-mail: inforienta@regione.fvg.it), con cadenza periodica (indicativamente mensile) provvede a contattare telefonicamente gli utenti presenti nelle banche dati della Direzione regionale e articolati per territorio in possesso dei requisiti previsti per l'accesso alla misura, per informarli del fatto che sono aperte le iscrizioni ai progetti Attivagiovani.

Durante il contatto telefonico saranno forniti i riferimenti del soggetto attuatore presso il quale è possibile ricevere maggiori informazioni e iscriversi al progetto medesimo.

Inoltre, nel portale giovani FVG (<http://www.giovanifvg.it/>) e nella relativa newsletter verrà pubblicato l'elenco dei percorsi Attivagiovani, suddivisi per territorio, ai quali è possibile iscriversi, al fine di contribuire a rendere i percorsi Attivagiovani maggiormente conosciuti, apprezzati ed accessibili presso il potenziale bacino di utenza.

B. Verifica requisiti ammissibilità utenti

Al fine di consentire al soggetto attuatore di verificare, all'atto dell'iscrizione al progetto Attivagiovani, il possesso del requisito dell'assenza di un'attività lavorativa da più di 12 mesi, viene garantita una collaborazione attraverso i CPI così declinata:

- A.** Il soggetto attuatore può inviare al CPI di competenza l'elenco delle persone che hanno richiesto l'iscrizione al progetto Attivagiovani.
- B.** Il CPI verifica in Ergonet e fornisce al soggetto attuatore un riscontro in merito al possesso o meno del requisito.

C. Accompagnamento ai servizi a conclusione del progetto Attivagiovani.

L'avviso prevede, tra gli interventi obbligatori, un'azione di accompagnamento del giovane verso i servizi di orientamento e del lavoro affinché lo stesso possa usufruire di ulteriori interventi di politiche attive del lavoro ed aumentare in questo modo la probabilità di un suo inserimento lavorativo.

Per dare concreta attuazione alla suddetta disposizione viene definito il seguente protocollo d'intervento:

1. Il tutor del progetto Attivagiovani contatta la Struttura stabile di orientamento informativo e specialistico e per lo sviluppo delle competenze (SAI) e fornisce i nominativi delle persone che hanno concluso / stanno concludendo il percorso Attivagiovani e per le quali si rende necessario uno specifico supporto.
2. La Struttura stabile di orientamento informativo e specialistico e per lo sviluppo delle competenze (SAI) attiva in ciascun territorio un'"Equipe Attivagiovani", che è composta dal Tutor del progetto Attivagiovani, da un referente del CPI competente per territorio. Nel caso in cui l'utente/i presenti/no problemi di tipo sociale o psichico l'Equipe viene integrata con la presenza di un referente dei servizi sociali e/o ASL.
3. La suddetta Equipe individua per ciascun utente, in base all'esito del percorso svolto in AttivaGiovani e dei bisogni emersi durante il percorso medesimo, i servizi e le misure più opportune da offrire al giovane. Il tutor provvede a comunicare a ciascuna persona il pacchetto dei possibili ulteriori servizi disponibili in esito al progetto Attivagiovani. Il tutor accompagna o si accerta che i giovani abbiano preso contatto con i servizi per la fruizione delle misure a loro proposte.
4. Il Tutor mantiene i contatti con i servizi che erogano le misure e partecipa ad un incontro finale dell'Equipe nel quale viene illustrato il percorso attuato a favore del giovane da parte dei servizi.